

# **Quadro giuridico e misure della Cina per la lotta al terrorismo**

Ufficio Informazioni del Consiglio di Stato della  
Repubblica Popolare Cinese

Gennaio 2024

*Traduzione inglese-italiano di Giulio Chinappi*

# **Contenuti**

Prefazione

I. Miglioramento del quadro giuridico per l'antiterrorismo

II. Disposizioni chiare per la determinazione e la punizione delle attività terroristiche

III. Esercizio standardizzato del potere nella lotta al terrorismo

IV. Tutela dei diritti umani nelle pratiche antiterrorismo

V. Tutela efficace dell'incolumità delle persone e della sicurezza nazionale

Conclusione

# **Prefazione**

Il terrorismo è il nemico comune dell'umanità, rappresenta una grave minaccia per la pace e la sicurezza internazionale e rappresenta una sfida per tutti i Paesi e per l'intera umanità. Tutti i membri della comunità internazionale condividono la responsabilità di combatterlo.

Nel corso dei decenni, le Nazioni Unite hanno guidato la creazione di convenzioni e altri strumenti pertinenti, coordinando gli Stati membri nei loro sforzi congiunti per combattere il terrorismo e portando tali sforzi sotto lo Stato di diritto. In risposta al suo appello, molti Paesi hanno adempiuto attivamente ai propri obblighi internazionali emanando e applicando leggi nazionali antiterrorismo e rafforzando la cooperazione internazionale contro il terrorismo. Attraverso sforzi incessanti, la comunità internazionale ha gradualmente creato un quadro multilivello di strumenti giuridici contro il terrorismo, comprese convenzioni internazionali e regionali, trattati e accordi multilaterali e bilaterali e leggi nazionali.

Vittima del terrorismo, la Cina ha affrontato a lungo la sua vera minaccia e ha sempre attribuito grande importanza agli sforzi antiterrorismo basati sulla legge. Ha accumulato esperienza concludendo o aderendo a convenzioni e trattati internazionali e modificando e migliorando le leggi penali. Di fronte ai nuovi sviluppi nel terrorismo internazionale e interno, la Cina ha innanzitutto cercato di acquisire una comprensione più profonda dell'antiterrorismo basato sulla legge, sintetizzarne le dinamiche sottostanti e identificare contromisure adeguate. Basandosi sull'esperienza straniera, la Cina ha formulato leggi antiterrorismo, ha migliorato il quadro giuridico e ha applicato coerentemente tali leggi. Questi hanno fornito garanzie legali per i crescenti sforzi della Cina nella lotta al terrorismo.

La Cina ha trovato un percorso di antiterrorismo basato sulla legge che sia conforme alle sue realtà stabilendo un solido quadro giuridico, promuovendo un'applicazione della legge rigorosa, imparziale e procedurale, e garantendo un'amministrazione imparziale della giustizia e un'efficace protezione dei diritti umani. Ha salvaguardato la sicurezza nazionale e pubblica, protetto la vita e le proprietà delle persone e contribuito alla sicurezza e alla stabilità globale e regionale.

# **I. Miglioramento del quadro giuridico per l'antiterrorismo**

Guidata dalle Nazioni Unite, dalle sue agenzie specializzate e da alcune altre organizzazioni internazionali, la comunità internazionale ha formulato 13 convenzioni globali contro il terrorismo a partire dagli anni '60, dimostrando la sua posizione e il suo atteggiamento nei confronti della lotta al terrorismo.

Per rafforzare la cooperazione internazionale e prevenire e combattere efficacemente le attività terroristiche, dalla fine degli anni '70 la Cina ha aderito o ratificato una serie di convenzioni, tra cui la *Convenzione sui reati e alcuni altri atti commessi a bordo di aeromobili*, la *Convenzione per la repressione del sequestro illegale di aeromobili*, e la *Convenzione per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale*. Alla luce delle sue condizioni nazionali e seguendo i propri principi costituzionali, la Cina ha attinto all'esperienza utile della comunità internazionale e ha accelerato i suoi sforzi per costruire un quadro giuridico antiterrorismo interno a partire dagli anni '90.

– Modificare e migliorare le leggi penali.

Il terrorismo è considerato dalla comunità internazionale un reato grave ed è quindi un bersaglio importante delle leggi penali in tutti i Paesi.

Nel marzo 1997, l'Assemblea Nazionale del Popolo cinese (ANP) ha modificato la legge penale, aggiungendo i reati di formazione, guida o partecipazione a un'organizzazione terroristica e inasprendo le sanzioni per i crimini di terrorismo.

Dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti, molti Paesi hanno adottato misure tempestive ed efficaci per combattere il terrorismo. Nel dicembre dello stesso anno, il Comitato permanente dell'ANP cinese ha adottato l'emendamento III al diritto penale, che consiste di otto revisioni e integrazioni per migliorare e chiarire le disposizioni sulle attività terroristiche. Una delle aggiunte riguarda il reato di finanziamento del terrorismo. Ciò faceva parte dello sforzo della Cina per attuare la risoluzione 1373 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Allo stesso tempo, per sanzionare il riciclaggio di denaro per attività terroristiche, la Cina ha iscritto il terrorismo come reato presupposto del riciclaggio di denaro. Nel giugno 2006, il Comitato permanente dell'ANP ha adottato l'emendamento VI alla legge penale, che chiarisce ulteriormente le sanzioni in materia di riciclaggio di denaro per attività terroristiche. In risposta ai nuovi sviluppi e alle nuove questioni relative al crimine di terrorismo, nell'agosto 2015 il Comitato permanente dell'ANP

ha adottato l'emendamento IX al diritto penale, aggiungendovi i reati di preparazione ad attività terroristiche, sostegno al terrorismo e all'estremismo, incitamento al terrorismo e utilizzo dell'estremismo per indebolire l'applicazione della legge, chiarendo al tempo stesso le accuse e le sanzioni pertinenti.

Nel 2012 e nel 2018, l'ANP e il suo Comitato permanente hanno modificato la legge sulla procedura penale per aggiungere disposizioni sulle procedure di indagine, procedimento penale e processo per crimini di terrorismo. La Corte Suprema del Popolo e la Procura Suprema del Popolo hanno formulato ed emesso, indipendentemente o congiuntamente, una serie di interpretazioni giudiziarie per standardizzare ulteriormente l'applicazione della legge e le procedure giudiziarie per la lotta ai crimini di terrorismo.

– Fare una legge antiterrorismo.

Dall'inizio del 21° secolo, in tutto il mondo si sono verificati una serie di orrendi attacchi terroristici. In risposta, molti Paesi hanno adottato proprie leggi antiterrorismo o modificato le leggi esistenti. Nell'ottobre 2011, per rafforzare l'antiterrorismo, salvaguardare la sicurezza nazionale, mantenere la stabilità sociale e proteggere la vita e le proprietà delle persone, il Comitato permanente dell'ANP ha adottato la *Decisione sulle questioni relative al rafforzamento dell'attività antiterrorismo*, che definisce il concetto di terrorismo, il principale organismo statale antiterrorismo e i suoi compiti, la determinazione delle organizzazioni e degli individui terroristici, la pubblicazione degli elenchi di tali organizzazioni e individui e i principi della cooperazione internazionale. Ciò ha gettato solide basi per la legislazione successiva.

Tra il 2011 e il 2014, gli attacchi terroristici hanno colpito diversi Paesi, segnalando una recrudescenza del terrorismo in tutto il mondo. Forze del terrorismo, del separatismo e dell'estremismo, sia all'interno che all'esterno della Cina, hanno compiuto atti terroristici violenti nello Xinjiang, a Pechino, nello Yunnan e in altri luoghi.

Dall'aprile 2014, per riassumere l'esperienza contro i crimini di terrorismo, migliorare il meccanismo antiterrorismo e frenare atti di violenza e terrorismo frequenti e diffusi, il principale organismo statale antiterrorismo ha guidato diversi altri dipartimenti nella conduzione di indagini sul campo, ricerche e argomentazioni, sollecitando opinioni e suggerimenti di tutte le parti e l'elaborazione di una legge antiterrorismo. Nell'ottobre 2014, il Comitato permanente dell'ANP ha tenuto le prime deliberazioni sul progetto di legge, lo ha reso integralmente pubblico per accogliere suggerimenti e ha apportato revisioni. Nei mesi di febbraio e dicembre 2015 ha deliberato sul progetto di legge di secondo e terzo turno per migliorarlo. Il 27 dicembre 2015, il Comitato permanente dell'ANP ha adottato la legge antiterrorismo.

Si tratta di una legge antiterrorismo globale che definisce i principi fondamentali e la posizione della Cina in materia di antiterrorismo. Specificando disposizioni sulla determinazione delle organizzazioni e degli individui terroristici, sulla protezione della sicurezza, sulle informazioni di intelligence, sulle indagini, sulla risposta e sulla gestione, sulla cooperazione internazionale, sulle misure di salvaguardia e sulla responsabilità legale, fornisce una forte garanzia legale per prevenire e punire le attività terroristiche. Nell'aprile 2018, il Comitato permanente dell'ANP ha modificato la legge per chiarire ulteriormente le responsabilità dei dipartimenti competenti e facilitare un'efficace attività antiterrorismo.

**Esempio 1 - Progetto di legge antiterrorismo aperto al commento pubblico**

A seguito delle prime deliberazioni sul progetto di legge antiterrorismo, la Commissione Affari Legislativi del Comitato permanente dell'ANP, in conformità con la Legge di Legislazione, ha pubblicato il progetto sul sito web dell'ANP per commenti pubblici e lo ha distribuito alle unità amministrative a livello provinciale, ai dipartimenti centrali competenti, e ad alcune università e istituti di ricerca giuridica per suggerimenti. Sulla base delle opinioni e dei suggerimenti sollecitati, il Comitato permanente dell'ANP ha rivisto e migliorato la bozza.

– Migliorare altre leggi pertinenti.

La Cina ha compiuto sforzi costanti per aggiornare le disposizioni antiterrorismo delle leggi pertinenti per rafforzare il coordinamento sistematico tra le diverse leggi, colmare le lacune legali, migliorare le aree di debolezza e creare sinergie nella pratica antiterrorismo:

La legge antiriciclaggio, adottata nel 2006, prevede la prevenzione e la repressione del finanziamento del terrorismo e delle attività illegali e criminali correlate. La legge sulla sicurezza nazionale, adottata nel 2015, prevede la lotta al terrorismo e all'estremismo. La legge sulla sicurezza informatica, adottata nel 2016, vieta l'uso di Internet per sostenere il terrorismo e l'estremismo. La legge sulla difesa nazionale, modificata nel 2020, prevede l'uso legale delle forze armate nella lotta al terrorismo. La legge sulla polizia armata popolare, modificata nel 2020, prevede che le forze di polizia armate popolari svolgano compiti di prevenzione e risposta alle attività terroristiche. La legge sulla salvaguardia della sicurezza nazionale nella Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong, emanata nel 2020, contiene disposizioni sulla lotta ai crimini di terrorismo nella regione e definisce le relative sanzioni.

– Migliorare le norme amministrative pertinenti.

Il governo cinese ha continuato a migliorare le disposizioni antiterrorismo dei regolamenti amministrativi pertinenti per soddisfare le esigenze pratiche

dell'antiterrorismo, rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra gli organi amministrativi competenti e definire le responsabilità di tutte le parti:

Le misure amministrative per i servizi di informazione su Internet, adottate nel 2000, vietano la produzione, riproduzione, pubblicazione e distribuzione di contenuti che diffondono il terrore. La normativa sugli affari religiosi, modificata nel 2017, stabilisce che nessuna organizzazione o individuo può utilizzare la religione per svolgere attività terroristiche. Le norme sulla protezione dei minori nel cyberspazio adottate nel 2023 vietano la produzione, riproduzione, pubblicazione e distribuzione di informazioni online contenenti contenuti di terrorismo ed estremismo che danneggino la salute fisica e mentale dei minori.

– Apportare nuove normative locali.

Dopo l'entrata in vigore della legge antiterrorismo nel 2016, Xinjiang, Zhejiang, Hunan, Shanghai, Sichuan, Fujian, Pechino e alcune altre località hanno sviluppato misure sull'applicazione della legge all'interno delle rispettive regioni amministrative alla luce delle realtà locali e in conformità con il potere legislativo locale conferito dalla Costituzione e dalla Legge Legislativa. Lo Xinjiang ha formulato i regolamenti della Regione Autonoma Uigura dello Xinjiang sulla deradicalizzazione, con misure di lavoro dettagliate e mezzi per rendere la legge più praticabile. Inoltre, alcune località hanno aggiunto contenuti sul rafforzamento dell'attività antiterrorismo nella formulazione delle normative locali sugli affari religiosi e sulla pubblica sicurezza.

– Formulare le regole del governo dipartimentale e locale.

Per implementare meglio le leggi e i regolamenti relativi all'antiterrorismo e migliorare il lavoro antiterrorismo nei rispettivi settori o località, i dipartimenti centrali e i governi locali hanno formulato norme antiterrorismo che soddisfano le loro esigenze specifiche in conformità con le autorità e le procedure statutarie:

Nel 2014, la Banca Popolare Cinese, il Ministero della Pubblica Sicurezza e il Ministero della Sicurezza dello Stato hanno formulato le misure amministrative per il congelamento dei beni relativi ad attività terroristiche, con disposizioni sulle procedure e sulle azioni per il congelamento dei beni legati al terrorismo. Nel 2021, il governo provinciale del Qinghai ha adottato le misure amministrative della provincia del Qinghai per la sicurezza ferroviaria, con disposizioni sulla creazione di un meccanismo di comando e coordinamento antiterrorismo e sul rafforzamento della capacità di guardia contro possibili attacchi terroristici.

Basandosi su oltre 40 anni di esperienza, la Cina ha gradualmente formato un quadro giuridico antiterrorismo basato sulla Costituzione. Con la legge antiterrorismo al centro e le leggi penali e la legge sulla sicurezza nazionale che svolgono un ruolo

importante e altre leggi come supplementi, copre anche i regolamenti amministrativi, le interpretazioni giudiziarie, i regolamenti locali e le norme del governo dipartimentale e locale.



## **II. Disposizioni chiare per la determinazione e la punizione delle attività terroristiche**

La legge cinese prevede disposizioni chiare per la determinazione e la punizione delle attività terroristiche. Distingue tra violazioni amministrative e atti penali in base all'entità del danno che causano e attribuisce di conseguenza diverse responsabilità legali. I criteri per la determinazione delle violazioni e delle sanzioni legate al terrorismo sono stabiliti nella legge antiterrorismo, mentre i criteri per la determinazione e la punizione dei crimini terroristici sono stabiliti nella legge penale.

– I concetti di terrorismo e attività terroristiche sono chiaramente definiti. La legge antiterrorismo cinese fornisce definizioni concrete e precise di terrorismo, attività terroristiche e concetti correlati, in linea con i principi sostenuti dalle convenzioni internazionali che il Paese ha stipulato e concluso, e in accordo con le pratiche di altri Paesi.

Nella legge antiterrorismo, il concetto di terrorismo comprende mezzi, fini e forme ed è definito come proposte o atti che, attraverso la violenza, il sabotaggio o l'intimidazione, creano panico sociale, minano la sicurezza pubblica, violano i diritti personali e di proprietà o esercitano coercizione contro agenzie statali e organizzazioni internazionali, per realizzare scopi politici, ideologici o di altro tipo. La legge antiterrorismo definisce la natura delle attività terroristiche e le loro forme specifiche, tra cui l'organizzazione, la pianificazione, la preparazione o la conduzione di atti che causano gravi danni sociali.

La legge antiterrorismo e i regolamenti della Regione Autonoma Uigura dello Xinjiang sulla deradicalizzazione definiscono il concetto di estremismo e forme specifiche di attività estremista ed evidenziano il legame tra pensiero estremista e terrorismo.

– I criteri per determinare le attività terroristiche che violano la legge sono definiti con precisione. La legge penale cinese attribuisce la responsabilità penale solo per le attività terroristiche che causano gravi danni alla società. Violazioni minori della legge che non costituiscono reati sono invece oggetto di sanzioni amministrative in conformità con la legge antiterrorismo e altre leggi pertinenti. La legge antiterrorismo elenca le attività terroristiche punibili con sanzioni amministrative emesse da agenzie di pubblica sicurezza, tra cui l'incitamento al terrorismo e all'estremismo o l'incitamento alla commissione di atti terroristici ed estremisti. La rilevanza o meno

delle violazioni è soggetta al giudizio degli organi giudiziari e delle forze dell'ordine, a seconda che le attività coinvolgano la condizione essenziale di reato. Gli organi giudiziari e di polizia tengono conto delle motivazioni dell'autore del reato, del suo ruolo nelle attività e del danno causato alla società.

**Esempio 2 - Determinazione delle attività terroristiche che violano la legge**

Un sospettato di cognome Wan ha pubblicato sul suo account di social media un video con scene di spargimento di sangue e violenza. Il video è stato inoltrato numerose volte e ha generato un impatto sociale dannoso. È stato stabilito che il video conteneva elementi illegali che incitavano al terrorismo e doveva esserne vietata la diffusione. Sulla base della legge antiterrorismo, un'agenzia di pubblica sicurezza nella provincia del Sichuan ha stabilito che l'atto di Wan costituiva una violazione della legge diffondendo articoli che sostenevano il terrorismo.

– I criteri per determinare le attività criminali terroristiche sono definiti con precisione. I criteri sono stabiliti nel diritto penale cinese, nelle interpretazioni giudiziarie e negli standard per l'archiviazione e il perseguimento dei casi. Il Codice Penale contiene disposizioni chiare e specifiche sugli elementi costitutivi dei reati terroristici in termini di oggetto e circostanze oggettive, e di soggetto e circostanze soggettive. Distingue rigorosamente tra reati e non reati, tra reati diversi e tra punizione per un singolo reato e per più reati.

In base al principio di legalità, nessuno può essere condannato per un reato terroristico, a nessun titolo, se non esistono esplicite disposizioni di legge. Le agenzie giudiziarie hanno delineato i criteri per determinare in dettaglio le attività criminali terroristiche emettendo interpretazioni e documenti giudiziari e stabilendo standard per l'archiviazione e il perseguimento dei casi penali. I pareri su alcune questioni riguardanti l'applicazione della legge nella gestione di casi penali di terrorismo ed estremismo, emessi congiuntamente dalla Corte Suprema del Popolo, dalla Procura Suprema del Popolo e da altre autorità nel 2018, specificano i criteri quantitativi che costituiscono il reato di possesso illegale di materiali propaganda del terrorismo o dell'estremismo.

**Esempio 3 - Determinazione delle attività terroristiche criminali**

Tra il 2004 e il 2010, un sospettato di cognome Bai ha fornito trasferimento, alloggio e certificazione di identità falsa a persone che cercavano di lasciare la Cina per condurre attività terroristiche all'estero, con piena consapevolezza delle loro intenzioni. Le azioni di Bai hanno avuto gravi conseguenze. Il caso è stato processato in un tribunale della provincia di Henan, che ha stabilito che le azioni di Bai costituivano il reato di sponsorizzazione di attività terroristiche, in conformità con la legge penale.

– La punizione per attività terroristiche che violano la legge segue i principi legali. Le forze dell'ordine cinesi aderiscono al principio di legalità nell'applicazione delle sanzioni amministrative in conformità con la legge antiterrorismo, la legge sulle sanzioni amministrative di pubblica sicurezza, la legge sulle sanzioni amministrative e altre leggi pertinenti.

Le forze dell'ordine perseguono il principio di proporzionalità per garantire che la punizione sia adeguata ai fatti, alla natura e alle circostanze del reato e all'entità del danno causato alla società.

Le forze dell'ordine applicano il principio contro la doppia punizione per garantire che nessuna persona possa essere soggetta a più di una sanzione amministrativa per lo stesso reato. Se un reato viola più disposizioni di legge punibili con più multe, si applica la sanzione più elevata.

Le forze dell'ordine implementano un sistema di parametri di riferimento per la discrezionalità amministrativa, elaborando indici quantitativi sulla portata, il tipo e l'entità della discrezionalità negli atti di applicazione della legge e rendendo le informazioni disponibili al pubblico in generale. Dal 2018, le agenzie di pubblica sicurezza di Anhui, Zhejiang, Pechino e Heilongjiang hanno stabilito e implementato parametri di discrezionalità amministrativa per regolamentare l'applicazione della legge amministrativa contro il terrorismo.

<b>Esempio 4 - Sanzione amministrativa per attività terroristiche contrarie alla legge</b>
--

Un sospetto di cognome Zhan ha pubblicato su Internet video contenenti scene di violenza e spargimenti di sangue. Un'agenzia di pubblica sicurezza nella provincia del Fujian ha inflitto a Zhan una sanzione amministrativa in conformità con la legge antiterrorismo.
---

– Il potere discrezionale nella punizione delle attività criminali terroristiche è ben regolamentato. Nei processi penali riguardanti attività terroristiche, i tribunali popolari seguono il principio secondo cui la punizione dovrebbe essere proporzionata alla gravità del crimine e alla responsabilità penale coinvolta, e applicano il diritto penale per determinare la punizione adeguata per i trasgressori, prendendo in considerazione i fatti, la natura e le circostanze del reato e il danno che ha causato alla società.

Il sistema giudiziario cinese ha subito una riforma per migliorare e standardizzare la coerenza delle sentenze. Ha formulato documenti normativi che forniscono un insieme completo di standard per i principi e le condizioni dell'esercizio della discrezionalità e del corretto esercizio delle misure che disciplinano la legge applicabile, le interpretazioni legali e le procedure di condanna. Questi documenti normativi includono i pareri guida della Corte Suprema del Popolo sulla regolamentazione effettiva dell'esercizio della discrezionalità nei processi e

dell'applicazione della legge per garantire l'applicazione coerente della legge, i pareri guida della Corte Suprema del Popolo e della Procura Suprema del Popolo sulla condanna dei crimini comuni e i pareri della Corte Suprema del Popolo, della Procura Suprema del Popolo, del Ministero della Pubblica Sicurezza, del Ministero della Sicurezza dello Stato e del Ministero della Giustizia su questioni riguardanti la standardizzazione delle procedure di condanna. Nel giudicare casi penali che coinvolgono attività terroristiche, gli organi giudiziari hanno compiuto sforzi costanti per standardizzare l'esercizio del potere discrezionale, trovando il giusto equilibrio tra clemenza e severità e garantendo al tempo stesso che i trasgressori ricevano la dovuta punizione.

<p style="text-align: center;"><b>Esempio 5 - Punizione per attività terroristiche criminali</b></p>
--

<p>Un imputato di cognome Liu è stato perseguito per aver sostenuto il terrorismo. Un tribunale di Chongqing ha dichiarato Liu colpevole. Tenendo conto dei fatti, della natura e delle circostanze del reato, nonché dell'entità del danno causato alla società, il tribunale ha condannato Liu ad una reclusione a tempo determinato con sospensione della pena e ad una multa in conformità con la legge penale.</p>
---

### **III. Esercizio standardizzato del potere nella lotta al terrorismo**

La legge cinese distingue tra reati amministrativi e penali che costituiscono attività terroristica e prevede diverse procedure per la loro gestione. In caso di attività terroristiche illegali si applicano procedure sanzionatorie amministrative, in caso di attività terroristiche criminali si applicano procedure penali. Le procedure sono state regolamentate in conformità con la legge, è stata implementata la responsabilità nella gestione dei casi ed è stata rafforzata la supervisione esterna per garantire l'esercizio standardizzato e ordinato del potere nella gestione dei casi di terrorismo.

– Regolamentare le procedure. La legge cinese prescrive i poteri e le responsabilità delle forze dell'ordine e degli organi giudiziari nella gestione dei casi. I casi di attività terroristiche illegali sono indagati e gestiti da agenzie di pubblica sicurezza, mentre i casi di attività terroristiche criminali sono indagati da agenzie di pubblica sicurezza, esaminati e perseguiti dalle procure popolari e giudicati dai tribunali popolari.

Nel gestire casi di terrorismo, le forze dell'ordine e gli organi giudiziari devono esercitare la propria autorità e i propri poteri previsti dalla legge per garantire l'applicazione accurata ed efficace della legge. Nella gestione dei casi, la pubblica sicurezza dovrebbe ritirare i casi che non avrebbero dovuto essere archiviati dalle agenzie, e le procure popolari hanno il potere di supervisionare il ritiro.

Quando raccolgono e ottengono prove, le agenzie di pubblica sicurezza dovrebbero raccogliere prove sia a favore che contro il sospettato. La tortura e altri mezzi illegali sono vietati per la raccolta delle prove e le prove ottenute con mezzi illegali dovrebbero essere escluse in conformità con la legge.

Nell'approvare gli arresti e nell'esaminare i casi per il perseguimento penale, i pubblici ministeri non dovrebbero garantire un arresto o avviare un procedimento giudiziario se le condizioni richieste non sono soddisfatte.

Nella fase del processo, i tribunali popolari dovrebbero emettere un verdetto di non colpevolezza se le prove sono insufficienti o se l'atto non costituisce un crimine.

– Implementare la responsabilità della gestione dei casi. Per garantire un'applicazione rigorosa della legge, della giustizia giudiziaria e della responsabilità delle autorità competenti, le forze dell'ordine e le agenzie giudiziarie cinesi hanno promosso la riforma del sistema di responsabilità.

Con un'efficace gestione e supervisione dei processi, i tribunali popolari hanno portato avanti una riforma sostanziale dei processi, chiarendo ulteriormente la loro autorità organizzativa e i doveri dei giudici per unificare la responsabilità di condurre processi ed emettere verdetti e garantire l'esercizio legittimo, indipendente e imparziale del potere giudiziario.

Le procure popolari hanno costruito un meccanismo giusto ed efficiente per esercitare il potere delle procure migliorando l'organizzazione della gestione dei casi, definendo la divisione interna dell'autorità e rafforzando il sistema di responsabilità giudiziaria per garantire la responsabilità di coloro che trattano i casi e prendono decisioni.

Le agenzie di pubblica sicurezza hanno istituito un meccanismo di revisione e approvazione dei casi che definisce i poteri di coloro che gestiscono, esaminano e approvano i casi. La tecnologia dell'informazione viene ora applicata per tracciare l'intero processo e per mantenere queste attività entro i limiti.

Chiarite le loro responsabilità, le forze dell'ordine e le agenzie giudiziarie hanno messo in atto un rigido sistema di responsabilità, in base al quale i funzionari giudiziari che risultano aver violato la legge nella gestione dei casi saranno ritenuti responsabili e puniti nella dovuta misura; se i loro atti costituiscono un reato, saranno perseguiti per la loro responsabilità penale. Per regolamentare pienamente l'esercizio del potere, è stata introdotta la riforma per standardizzare la coerenza delle sentenze, sono stati avviati un sistema di valutazione della qualità della gestione dei casi e un meccanismo di valutazione e revisione delle prestazioni, sono stati rafforzati la gestione e l'orientamento dei casi ed è stata migliorata la formazione .

– Rafforzare il controllo esterno. I poteri delle forze dell'ordine e degli organi giudiziari sono soggetti al controllo esterno da parte dei congressi del popolo, della Conferenza consultiva politica del popolo cinese (CCPPC) e del pubblico, nonché al controllo statutario e interno.

I congressi popolari, in quanto organi del potere statale, supervisionano il lavoro dei tribunali popolari e delle procure popolari ascoltando i loro rapporti di lavoro e conducendo indagini speciali. Il CCPPC esercita un controllo democratico sulle forze dell'ordine e sugli organi giudiziari. I tribunali popolari, le procure popolari e le agenzie di pubblica sicurezza invitano la supervisione dei congressi popolari e della CCPPC, mentre il pubblico può supervisionare il lavoro di queste agenzie in qualità di assessori e supervisori popolari e partecipando alle udienze.

**Esempio 6 - Controllo pubblico sulle procure popolari nella gestione dei casi**

Un sospetto di cognome Zhang è stato indagato con l'accusa di possesso illegale di oggetti che sostenevano il terrorismo. Durante l'esame del caso per l'azione penale, una procura nella provincia dell'Anhui ha condotto udienze pubbliche per sollecitare ampiamente le opinioni e invitare all'esame accurato.

– Ampliare i canali di supervisione. Per prevenire abusi di potere nelle questioni di applicazione della legge e giudiziarie, i canali di controllo sono stati ampliati e il controllo pubblico è stato rafforzato attraverso vari mezzi, aumentando la trasparenza delle forze dell'ordine e della giustizia.

Per una maggiore apertura, i tribunali popolari hanno creato piattaforme per la diffusione tempestiva di informazioni su processi giudiziari, sentenze, esecuzione di sentenze e processi. Le procure popolari hanno aumentato la trasparenza rilasciando informazioni sulle loro attività e sui loro affari di procura e hanno utilizzato la tecnologia dell'informazione per creare piattaforme a questo scopo, inclusa la creazione di display elettronici e dispositivi di indagine e l'apertura di siti e pagine web per le indagini. Le agenzie di pubblica sicurezza hanno reso le loro attività di polizia e di applicazione delle sanzioni amministrative più aperte e accettano il controllo da parte dei cittadini e della società in generale sui processi e sui risultati delle forze dell'ordine. Gli organi amministrativi giudiziari hanno assicurato la trasparenza nelle questioni penitenziarie, hanno diffuso informazioni sulle condizioni, le procedure e i risultati dell'applicazione della legge nelle carceri, hanno regolamentato gli atti di applicazione della legge da parte degli agenti penitenziari e hanno reso la gestione carceraria più standardizzata e istituzionalizzata secondo lo Stato di diritto.

**Esempio 7 - Maggiore trasparenza nelle questioni penitenziarie**

L'autorità penitenziaria cinese ha pubblicato un manuale sulla divulgazione degli affari carcerari per promuovere il rilascio differenziato di informazioni a diversi gruppi sulla base della protezione della privacy dei detenuti. Informazioni generali vengono rilasciate al pubblico affinché ne siano a conoscenza, informazioni più dettagliate vengono condivise con la famiglia dei detenuti e informazioni complete vengono divulgate alle forze dell'ordine.

## **IV. Tutela dei diritti umani nelle pratiche antiterrorismo**

La Cina rispetta e protegge i diritti umani come principio fondamentale per migliorare il proprio quadro giuridico e le proprie pratiche nel campo dell'antiterrorismo. Integra la punizione delle attività terroristiche con la tutela dei diritti umani. Nella gestione dei casi riguardanti reati e crimini terroristici, attribuisce pari peso alla salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini, al mantenimento dell'ordine sociale e alla tutela dei diritti delle vittime e delle persone interessate, nonché degli indagati, imputati e condannati.

– Mantenere un ambiente sicuro e un ordine sociale in cui i diritti umani siano garantiti. Il terrorismo rappresenta una minaccia significativa per la sicurezza nazionale e pubblica, nonché per la vita e le proprietà delle persone. Il rafforzamento delle misure antiterrorismo per prevenire e punire le attività terroristiche nel rigoroso rispetto della legge è essenziale per salvaguardare i diritti umani. Il governo è riuscito a frenare la diffusione del terrorismo, a proteggere i diritti dei cittadini alla vita, alla salute e alla proprietà e a mantenere la stabilità sociale, intraprendendo al tempo stesso azioni ferme per proteggere i diritti e gli interessi legittimi dei cittadini e delle organizzazioni e difendersi dalla discriminazione basata sull'area geografica, il gruppo etnico o la religione.

<b>Esempio 8 - Maggiore senso di pubblica sicurezza</b>
Secondo i risultati dell'indagine nazionale annuale sul senso di sicurezza pubblica, la percentuale di risposte positive è salita dall'87,55% nel 2012 al 98,62% nel 2021, mantenendo un livello elevato e ricevendo ampi consensi da parte del pubblico.

– Tutela dei diritti delle vittime e delle persone interessate. Nel rispondere agli incidenti terroristici, la Cina dà priorità alla sicurezza personale di coloro che sono soggetti a danni e minacce diretti, organizza soccorsi e fornisce cure mediche alle vittime, ed evacua e trasferisce le potenziali vittime. Dopo le operazioni di risposta iniziali, i dipartimenti governativi competenti adottano misure per aiutare gli individui e le organizzazioni a riprendere la vita e il lavoro normali, ripristinare l'ordine sociale e alleviare la preoccupazione dell'opinione pubblica nelle aree colpite. Questi dipartimenti offrono aiuto tempestivo, forniscono assistenza psicologica e medica alle



vittime e ai loro parenti stretti, se necessario, e garantiscono i bisogni di vita di base delle vittime e dei loro parenti stretti che hanno perso i mezzi di sussistenza di base.

<b>Esempio 9 - Assistenza alle vittime del terrorismo</b>
---

A seguito di un incidente terroristico nella Regione Autonoma Uigura dello Xinjiang, i dipartimenti competenti hanno fornito assistenza medica, valutazione e intervento psicologico alle vittime e hanno organizzato attività di riabilitazione, compresi la consulenza psicologica ed esercizi fisici, per le persone colpite. Questi sforzi miravano ad aiutare le vittime a recuperare la salute fisica e mentale.
--

– Tutela della libertà e della dignità personale. La Costituzione e le leggi cinesi specificano che la libertà personale e la dignità dei cittadini non devono essere violate.

Nell'adottare misure coercitive che limitano la libertà personale, come la detenzione e l'arresto, le agenzie che trattano casi di terrorismo seguono rigorosamente i criteri, le procedure e i limiti di tempo prescritti dalla legge. Gli organi di pubblica sicurezza non possono effettuare arresti senza previa approvazione delle procure popolari o senza la decisione dei tribunali popolari. Le procure popolari hanno rafforzato l'esame della necessità di custodia, proposto il rilascio o misure coercitive alternative quando la custodia è ritenuta non necessaria, e hanno implementato con precisione i criteri statutari nell'approvare qualsiasi estensione della custodia per indagini.

Le agenzie che si occupano di casi di terrorismo hanno rispettato le disposizioni della Costituzione e della legge secondo cui la dignità personale non deve essere violata. Hanno assicurato che agli indagati e agli imputati venga fornito il cibo e il tempo di riposo necessari, e che siano al sicuro da abusi fisici e insulti. Sono vietati gli interrogatori che utilizzano violenza, minaccia o intimidazione, l'ottenimento di prove attraverso la tortura, la minaccia, l'adescamento, l'inganno e altri mezzi illegali e l'autoincriminazione forzata. Sono escluse le confessioni estorte con tortura o altri mezzi illegali.

<b>Esempio 10 - Uso lecito e prudente delle misure penali coercitive</b>
--

Sono state condotte indagini separate su cinque sospettati della Regione Autonoma Uigura dello Xinjiang per coinvolgimento in un'organizzazione terroristica. Nell'esaminare il caso per l'azione penale, i pubblici ministeri locali, in conformità con la legge, hanno approvato l'arresto di un sospettato accusato di organizzazione di crimini. Si è scoperto che gli altri quattro sospettati non avevano causato danni reali e il loro arresto è stato respinto.
---

– Tutela del diritto alla difesa. Gli indagati e gli imputati di reati terroristici hanno diritto ad un difensore a partire dal primo interrogatorio o dal giorno dell'esecuzione delle misure coercitive da parte degli organi investigativi. Coloro che hanno diritto al

patrocinio a spese dello Stato hanno diritto ad un avvocato nominato come loro difensore. Programmi pilota giudiziari e amministrativi giudiziari per la copertura completa delle agenzie di difesa degli avvocati durante tutta la fase di esame dei casi penali per l'azione penale assegnano avvocati difensori a sospettati che non hanno difensori ed ampliano la portata dell'assistenza legale penale.

Per garantire che il diritto alla difesa degli indagati e degli imputati sia pienamente realizzato, le agenzie giudiziarie hanno rafforzato i diritti degli avvocati all'informazione, alle istanze e alle petizioni durante i procedimenti, nonché i loro diritti di incontrare indagati e imputati, consultare i fascicoli dei casi, raccogliere prove e prendere parte all'inchiesta, al controinterrogatorio, al dibattito e alla difesa.

<b>Esempio 11 - Tutela del diritto alla difesa degli imputati</b>
---

Durante le udienze del tribunale per un caso di terrorismo nella Regione Autonoma Uigura dello Xinjiang, gli avvocati della difesa sono stati assegnati, in conformità con la legge, a tre imputati accusati di organizzare, dirigere e partecipare ad organizzazioni terroristiche e non avevano difensori, con l'obiettivo di garantire il loro diritto alla difesa.
--

– Garantire i diritti all'informazione e alla partecipazione. Prima di annunciare qualsiasi decisione relativa alle sanzioni amministrative per attività terroristiche, gli organi amministrativi hanno il dovere di informare l'imputato delle specificità della punizione, dei fatti delle violazioni, delle ragioni e delle basi della punizione, nonché dei suoi diritti alla dichiarazione, alla difesa e a un'udienza. I fatti, le spiegazioni e le prove fornite dall'imputato, una volta accertati, devono essere ammessi dagli organi amministrativi.

Durante le indagini su casi riguardanti reati terroristici, i familiari degli indagati e degli imputati devono essere informati dell'esecuzione delle misure coercitive. Nei casi in cui ciò possa ostacolare l'indagine, la notifica deve essere emessa immediatamente dopo che il potenziale rischio è passato.

Durante i procedimenti penali riguardanti reati terroristici, indagati e imputati devono essere informati delle accuse, delle specificità del loro caso e dei loro diritti di richiedere la revoca, comparire davanti al tribunale, partecipare alle indagini e ai dibattiti giudiziari e fornire una dichiarazione finale.

– Tutela del diritto alla tutela giurisdizionale. Le leggi cinesi tutelano il diritto dell'accusato a un'assistenza legale completa e multicanale.

Coloro che hanno ricevuto sanzioni amministrative per terrorismo e che non sono d'accordo con la decisione hanno il diritto di richiedere un riesame amministrativo o di intentare una causa amministrativa e affidare il procedimento legale agli avvocati.

Per coloro che sono giudicati colpevoli di crimini terroristici, i loro difensori autorizzati e i parenti stretti hanno il diritto di ricorrere in appello se non sono d'accordo con le sentenze di primo grado dei tribunali popolari locali, e questo diritto non può essere sottratto con alcun pretesto. I condannati hanno il diritto di ricorrere in appello contro le sentenze e i provvedimenti già giuridicamente efficaci. Se l'appello soddisfa le condizioni previste dalla legge, i tribunali popolari e le procure popolari devono istituire procedure di supervisione del processo e rinviare il caso per un nuovo processo al tribunale popolare di origine.

Coloro i cui diritti e interessi sono stati lesi da sanzioni amministrative o penali ingiuste hanno il diritto di chiedere un risarcimento allo Stato secondo quanto previsto dalla legge.

– Tutela del diritto ai procedimenti giudiziari nelle lingue etniche parlate e scritte. La Costituzione e le leggi cinesi garantiscono ai cittadini di tutti i gruppi etnici il diritto di utilizzare la propria lingua nei procedimenti giudiziari.

Le agenzie giudiziarie sono tenute a fornire servizi di interpretariato e traduzione nei casi di terrorismo per qualsiasi parte in procedimento giudiziario che abbia scarsa conoscenza delle lingue parlate e scritte comunemente usate nella località.

Nelle aree in cui persone di un gruppo etnico vivono in comunità compatte o più gruppi etnici convivono, le udienze devono essere condotte nella lingua parlata comunemente usata nella località, mentre le sentenze, gli avvisi e gli altri documenti devono essere emessi nella lingua scritta comunemente usata nella località. Nelle aree etnicamente autonome, i tribunali e le procure popolari dovranno trattare i casi nella lingua locale comunemente usata e saranno ragionevolmente dotati di personale esperto nelle lingue etniche locali parlate e scritte, mentre i documenti legali saranno scritti nella lingua o nelle lingue locali comunemente usate, a seconda dei casi.

**Esempio 12 - Tutela del diritto al procedimento giudiziario nelle lingue etniche**

In un caso di terrorismo violento nella Regione Autonoma Uigura dello Xinjiang, i sospettati, gli imputati, le vittime e i loro parenti prossimi appartenevano a più gruppi etnici e utilizzavano più lingue etniche. Durante i procedimenti giudiziari, interpreti e traduttori sono stati incaricati di interpretare per le parti interessate durante le udienze e di tradurre i documenti legali, garantendo così il diritto al procedimento nelle lingue etniche parlate e scritte per le persone coinvolte nel caso.

– Garantire i diritti e gli interessi legittimi dei condannati. Le leggi cinesi specificano che la dignità personale dei condannati, la sicurezza personale, le proprietà legali, il diritto alla difesa e all'appello, nonché il diritto di presentare denunce e accuse, insieme ad altri diritti che non sono stati sottratti o limitati dalla legge, non devono essere violati .

Le agenzie rispettano la dignità personale delle forze dell'ordine condannate per terrorismo e difendono i loro legittimi diritti e interessi. Le procure popolari vigilano sull'esecuzione delle sanzioni penali. I condannati che non sono d'accordo con i verdetti legalmente efficaci hanno il diritto di presentare ricorso e le forze dell'ordine devono gestire le denunce e le accuse dei condannati senza indugio o trasferire questi materiali alle agenzie competenti e informare i denunciati e gli accusatori dei risultati.

Durante la detenzione, i detenuti hanno diritto alla corrispondenza e agli incontri con i loro parenti, avvocati e altri. Per garantire che i detenuti ricevano cure mediche tempestive, le carceri sono dotate di strutture mediche per fornire cure in carcere e ai prigionieri è consentito essere trasferiti fuori dal carcere per cure mediche o essere rilasciati su richiesta di un medico, se necessario.

Seguendo il principio di combinare punizione e rieducazione, con enfasi su quest'ultima, le carceri forniscono formazione culturale, legale e tecnica per aumentare le conoscenze, le competenze e l'occupabilità dei delinquenti, mentre vengono compiuti sforzi particolari per prevenire la recidiva dei delinquenti di crimini terroristici.

Nella gestione dei casi di commutazione e libertà condizionale, le forze dell'ordine e i tribunali popolari seguono rigorosamente le procedure e i criteri statutari. Le agenzie di controllo formulano raccomandazioni ai tribunali popolari, che possono concedere la commutazione o la libertà condizionale ove ammissibile. Le procure popolari esercitano il controllo su queste decisioni.

## **V. Tutela efficace dell'incolumità delle persone e della sicurezza nazionale**

La Cina svolge attività antiterrorismo in conformità con la legge. Bilanciando sicurezza e stabilità con lo sviluppo sociale, continua ad aumentare la propria capacità di prevenire e combattere il terrorismo e di sradicare il suo fondamento ideologico. La Cina ha così accresciuto il senso di sicurezza della popolazione, ha difeso la sicurezza nazionale e ha contribuito alla sicurezza e alla stabilità regionale e globale.

– Aumentare la capacità di prevenire e combattere il terrorismo. Su una base giuridica sempre più solida, la Cina continua a migliorare i propri sistemi di gestione della sicurezza in settori rilevanti, tra cui trasporti, logistica e merci pericolose. Promuove attivamente il miglioramento degli standard di prevenzione del terrorismo in settori e località chiave, formula o rivede piani di emergenza antiterrorismo e rafforza di conseguenza le esercitazioni, migliorando così la prevenzione e il controllo per mantenere la sicurezza pubblica. Incoraggiando e sostenendo la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, sviluppando e diffondendo nuovi dispositivi tecnici e applicandoli alla formazione e al lavoro reale, la Cina continua ad aumentare la propria capacità scientifica e tecnologica nella lotta al terrorismo e affronta efficacemente le sfide poste dalle nuove tecnologie e forme di business, comprese l'intelligenza artificiale, la comunicazione crittografata e la valuta virtuale.

Oltre agli sforzi specializzati, la Cina fa affidamento anche sul pubblico per contrastare il terrorismo. Conduce un'ampia formazione pubblica nei campus, nei luoghi di lavoro e nelle comunità residenziali e ha distribuito al pubblico opuscoli sull'antiterrorismo come *il Manuale del cittadino sull'antiterrorismo*. Incentiva le persone a denunciare attività legate al terrorismo alle autorità e continua a migliorare la consapevolezza sociale della sicurezza pubblica e la capacità del pubblico di rispondere a episodi emergenti di violenza e terrorismo.

### **Esempio 13 - Creazione di un sistema di standard di prevenzione del terrorismo**

La Cina è impegnata nella definizione di standard per la prevenzione del terrorismo in settori chiave, tra cui trasporti, acqua, elettricità, petrolio, gas, riscaldamento, impianti nucleari, tecnologia nucleare, strutture mediatiche, sostanze chimiche pericolose, biosicurezza e riserve strategiche nazionali. Ad oggi, il Ministero della Pubblica Sicurezza ha emanato 37 norme di prevenzione del terrorismo per il settore della pubblica sicurezza e le autorità locali hanno emanato centinaia di norme. Questi standard servono come base per stabilire sistemi di protezione del personale, fisici ed elettronici e facilitano la progettazione, lo sviluppo e il funzionamento sincroni delle apparecchiature e delle strutture corrispondenti per gli obiettivi chiave.

– Trovare un equilibrio tra sicurezza, stabilità e lo sviluppo sociale. Dal 2014, la Cina ha continuato a intraprendere azioni severe contro il terrorismo violento e a punire i criminali che hanno pianificato attività terroristiche. Ha sventato la maggior parte dei piani terroristici in divenire, salvaguardando efficacemente la sicurezza nazionale e la stabilità sociale e migliorando notevolmente il senso di sicurezza del popolo.

Gli sforzi antiterrorismo sono l'ancora di sicurezza e stabilità. La sicurezza e la stabilità consentono lo sviluppo, che a sua volta consolida ulteriormente la sicurezza e la stabilità. Nello Xinjiang, un punto focale chiave per gli sforzi antiterrorismo della Cina, il reddito disponibile pro capite dei residenti urbani è aumentato da 19.019 RMB nel 2012 a 38.410 RMB nel 2022, mentre il reddito disponibile pro capite dei residenti rurali è salito da 6.876 RMB a 16.550 RMB. Alla fine del 2020, tutti i 3,06 milioni di individui che vivevano nelle aree rurali al di sotto della soglia di povertà erano usciti dalla povertà e la povertà era stata sradicata da tutti i 3.666 villaggi e 35 contee precedentemente impoveriti. Nel 2023, lo Xinjiang ha ricevuto 265,44 milioni di turisti, con un aumento del 117% su base annua e stabilendo un nuovo record per il numero di turisti in visita. Il reddito totale dello Xinjiang derivante dal turismo nel 2023 è stato di 296,7 miliardi di RMB, una crescita del 227% rispetto all'anno precedente. La regione autonoma è ora una delle principali destinazioni turistiche, con il turismo che funge da pilastro dell'economia che aumenta le opportunità di lavoro e arricchisce la vita della popolazione locale.

– Sradicare il fondamento ideologico del terrorismo. Pur colpendo duramente le attività terroristiche illegali e criminali, la Cina attribuisce maggiore importanza all'educazione e alla riabilitazione delle vittime degli insegnamenti estremisti che hanno commesso solo reati minori. Per le persone che cadono sotto diversi livelli di influenza estremista, i dipartimenti governativi competenti, le associazioni femminili e altre organizzazioni sociali, gruppi religiosi, scuole e famiglie collaborano per offrire misure di intervento mirate, al fine di proteggerle da ulteriori impatti dannosi.

L'estremismo religioso non è religione. Distorce le dottrine religiose per diffondere violenza e idee radicali e causare gravi interruzioni alle normali attività religiose. Influenzate e controllate dall'estremismo religioso, alcune persone si sono impegnate o sono state istigate, costrette o indotte a impegnarsi in attività terroristiche.

Seguendo i principi di protezione del lecito, divieto dell'illegale, contenimento dell'estremismo, resistenza alle infiltrazioni e lotta alla criminalità, la Cina protegge la libertà di credo religioso dei cittadini, garantisce la normale pratica delle attività religiose e compie sforzi coerenti e basati sulla legge per la deradicalizzazione. È in questo modo riuscita a contenere l'influenza e la diffusione dell'estremismo religioso.

L'opinione pubblica ha sviluppato una maggiore consapevolezza dello Stato di diritto e si è resa conto del danno causato dall'estremismo religioso, mentre la sua capacità di distinguere tra giusto e sbagliato e di resistere alla penetrazione dell'estremismo religioso si è notevolmente rafforzata.

– Contribuire alla sicurezza e alla stabilità globale e regionale. Combattendo le attività terroristiche interne, rafforzando il controllo delle frontiere e dei porti di ingresso e fermando i movimenti transfrontalieri dei terroristi, la Cina ha effettivamente frenato la diffusione del terrorismo. In conformità con le proprie leggi e le convenzioni internazionali che ha stipulato o ratificato, la Cina coopera attivamente nella lotta al terrorismo internazionale sulla base dell'uguaglianza e del vantaggio reciproco. È impegnata nella visione di una comunità globale dal futuro condiviso, sostiene il ruolo guida e di coordinamento delle Nazioni Unite nella cooperazione internazionale contro il terrorismo, rispetta la Carta delle Nazioni Unite e altre leggi internazionali riconosciute e sostiene le risoluzioni antiterrorismo adottate dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Ha aderito a 12 convenzioni globali contro il terrorismo e adempie attivamente ai propri obblighi nella lotta al terrorismo.

La Cina sostiene la cooperazione regionale per contrastare il terrorismo. Nell'ambito dell'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai (SCO), ha facilitato la formulazione di documenti come la *Convenzione di Shanghai sulla lotta al terrorismo, al separatismo e all'estremismo* e l'*Accordo degli Stati membri della SCO sulla cooperazione nella difesa delle frontiere*, e ha partecipato alla cooperazione giudiziaria e alle esercitazioni antiterrorismo congiunte, svolgendo un ruolo importante nel mantenimento della sicurezza e della stabilità internazionale e regionale. Stabilendo meccanismi di cooperazione con decine di Paesi e tra dipartimenti delle forze dell'ordine per combattere il terrorismo nelle aree di confine, si è impegnata in scambi pragmatici e cooperazione nell'intelligence, nel controllo delle frontiere, nelle indagini e nella gestione dei casi, e ha tagliato le radici del terrorismo.

## **Conclusione**

Percorsi diversi possono portare allo stesso risultato e il consenso può essere raggiunto nonostante preoccupazioni diverse. L'antiterrorismo deve stare dalla parte giusta dello Stato di diritto, un principio ampiamente riconosciuto dalla comunità internazionale. A causa dei diversi sistemi politici, delle diverse istituzioni giuridiche e tradizioni culturali, diversi Paesi si confrontano con diverse forme e manifestazioni di terrorismo e applicano quindi diverse pratiche legali nella lotta al terrorismo.

Il quadro giuridico antiterrorismo cinese è migliorato negli ultimi quattro decenni, allineando gli elementi essenziali dello Stato di diritto cinese ai principi internazionali dell'antiterrorismo. Il quadro giuridico in vigore funziona bene sia nel prevenire e punire le attività terroristiche, sia nel rispettare e proteggere i diritti umani. È conforme alla realtà cinese e alle norme internazionali e ha prodotto risultati pratici e soddisfacenti.

Purtroppo, alcuni Paesi spesso ignorano il diritto degli altri di scegliere la propria strada nella lotta al terrorismo in base allo Stato di diritto. Questi Paesi impongono la propria volontà agli altri e li giudicano. Interferiscono perfino negli affari interni altrui e violano la loro sovranità nazionale con il pretesto di difendere lo Stato di diritto e i diritti umani. Queste azioni hanno gravemente ostacolato lo sforzo globale di combattere il terrorismo nel rispetto dello Stato di diritto, indebolendo le basi della cooperazione e riducendo l'efficacia operativa.

Gli approcci antiterrorismo da parte di singoli Paesi che difendono i valori comuni dell'umanità, rispettano le norme e i principi delle Nazioni Unite e si conformano alle proprie condizioni nazionali e istituzioni legali, fanno tutti parte dello sforzo globale per combattere il terrorismo secondo lo Stato di diritto. Nella lotta al terrorismo, la comunità internazionale dovrebbe sostenere diverse azioni basate sulla legge, rifiutare i doppi standard e opporsi alla politicizzazione delle questioni correlate.

Sostenendo la visione di una comunità globale dal futuro condiviso, la Cina è disposta a lavorare a stretto contatto con altri Paesi per portare avanti le cause dell'antiterrorismo come parte della governance globale. Sulla base dell'uguaglianza e del rispetto, la Cina si impegnerà in ampi scambi, cooperazione e apprendimento reciproco per facilitare lo sforzo globale di contrastare il terrorismo.